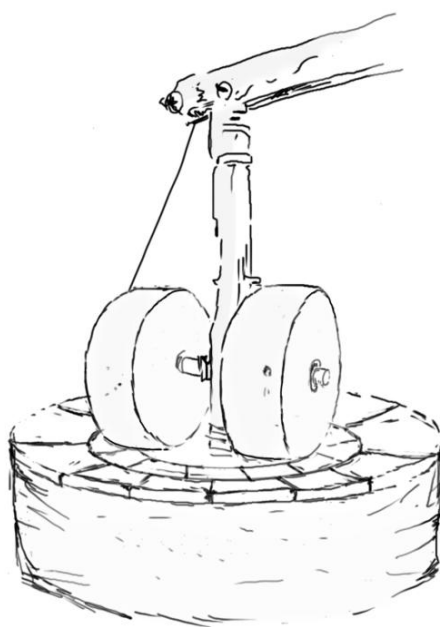


AVSI



**ARCHIVIO PER IL VOCABOLARIO
STORICO ITALIANO ~ I, 2018**

Archivio per il Vocabolario Storico Italiano

Rivista annuale ~ ISSN 2611-1292

Direzione

Lorenzo AMBROGIO
Gianluca BIASCI
Rosario COLUCCIA
Paolo D'ACHILLE
Yorick GOMEZ GANE
Rita LIBRANDI
Luigi MATT
Luca SERIANNI

Consulenti internazionali

Matthias HEINZ
Franco PIERNO

Redazione

Vincenzo D'ANGELO

Volume I, 2018

«Archivio per il Vocabolario Storico Italiano»: rivista *on line* (*www.avsi.unical.it*) con periodicità annuale, sottoposta a *double-blind peer review*. ISSN 2611-1292.
Redazione: Laboratorio di Storia della lingua italiana, Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Calabria, Via P. Bucci, Cubo 21B, 87036 Rende (CS), Italia.
Chiusura redazionale: 20/12/2017. Tribunale civile di competenza: Cosenza (dir. resp.: Yorick Gomez Gane). Disegno in copertina: Andrea Caponi.

Indice del vol. I, 2018

1. Contributi organici, su porzioni specifiche di lessico o da spogli di riviste o studi linguistici

- 1.1. *Terminologia onomastica*
Enzo Caffarelli – Caterina Gagliardi p. 11
- 1.2. *Prefissi italiani di origine latina*
Erika Casalinuovo p. 55
- 1.3. *Latinismi non adattati (lettera A, parziale)*
Martina Aceto, Davide Battendieri, Yorick Gomez Gane, Sonia Herrero,
Debora Iannone, Antonio Mammoliti, Federica Montesanti, Luca Palombo,
Claudio Panaia, Martina Teresa Sarli, Palma Serrao, Maria Trunfio p. 127

2. Contributi raccolti tramite il riscontro del GRADIT

- 2.1. *Lettera W (parziale: WA)*
Luigi Matt p. 152
- 2.2. *Lettera X (parziale: XA)*
Gianluca Biasci p. 194

3. Contributi raccolti tramite il riscontro di dizionari dell'uso diversi dal GRADIT

- 3.1. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2016 (A-L)*
Ines Bruno p. 208
- 3.2. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2016 (M-Z)*
Federica Mercuri p. 249

4. Contributi raccolti tramite il riscontro di neologismari

- 4.1. Luciano Satta, *Il millevoci*, 1974 (*lemma campione*) p. 283
- 4.2. Luciano Satta, *Quest'altro millevoci*, 1981 (*lemma campione*) p. 283

5. Contributi sparsi

- 5.1. *Lemmi singoli*
Arianna Casu, Raimondo Derudas, Yorick Gomez Gane, Luigi Matt, Luca
Palombo, Claudio Panaia p. 284
- 5.2. *Storicizzazione dei lemmi XA privi di esempi nel GDLI*
Gianluca Biasci p. 291

6. Contributi propedeutici alla pubblicazione di vocabolari storici delle terminologie settoriali

- 6.1. *Archeologia*
Teresa Cupiraggi p. 316
- 6.2. *Arte (storia dell')*
Roberta Durante p. 324
- 6.3. *Biblioteconomia*
Yorick Gomez Gane p. 335

Tavola dei contributi disponibili per la pubblicazione nell'AVSI p. 340

Criteri redazionali dell'AVSI p. 344

(n) **2.** loc. avv. In senso fig. (e talvolta scherzoso), a un supplizio particolarmente crudele.

1900 Gabriele D'Annunzio, *Il Fuoco*, cit. dall'ed. Milano, Mondadori, 1989, p. 345: misurò d'un tratto il pericolo ch'egli era deliberato d'affrontare affidandosi alla sola ispirazione momentanea, e provò l'orrore dell'improvvisa oscurità mentale, della repentina vertigine. Rassicuratevi – disse. – Ho voluto scherzare. Andrò *ad bestias*; e andrò inerme.

(R) (S) **3.** Loc. inter. Espressione usata (talvolta scherzosamente) per decretare a qualcuno un supplizio particolarmente crudele.

1753 Gianmaria Mazzechelli Bresciano, *Gli scrittori d'Italia. Cioè notizie storiche, e critiche intorno alle vite, e agli scritti dei letterati Italiani*, vol. I, parte II, Brescia, Bossini, 1753, p. 1296: ha certamente sbagliato il Simlero [...] dicendo che per aver investito con un coltello un Giureconsulto suo avversario [...] fosse condannato a morte, del qual rigore gravemente egli dolendosi esclamasse *ad Bestias ad Bestias* ch'è principio d'una Legge del Digesto Nuovo al Titolo *de Poenis* **2007** GRADIT (senza data): *ad bestias* [...] fig., scherz., espressione per decretare a qcn. un supplizio particolarmente crudele.

= Nesso lat. 'alle bestie', attestato in riferimento al tipo di condanna già in Cicerone (*Pis.* 89: «sescentos ad bestias amicos socio-sque misisti»).

[Antonio Mammoliti]

(R) (S) **ad calendas graecas** (con *calendas* e *graecas* anche con iniziale maiuscola, e *calendas* anche con *k* iniziale) loc. avv. Alle calende greche (per indicare un giorno futuro non ben definito, usato per lo più ironicamente).

1544 Lettera di Francesco Priscianese a Pier Vettori del 5 luglio 1544 riportata in «La Bibliofilia», L (1948), parte II, p. 192: credo che si finirà *ad calendas graecas*, perché il cardinale, che si soleva mostrare ardente in queste sue stampe papali, è diventato più freddo d'una tramontana **ca. 1577** Lettera di Vincenzo Borghini del 1577 ca. riportata nella *Lettera di Tommaso Bonaventuri a Rosso Martini* Sopra l'Autore dell'Urbano del 2 maggio 1725, contenuta in *Collezione d'opuscoli scientifici e letterarij* [...], XVIII, Firenze, Daddi, 1814, p. [116–]117: Giovanni Villani si darà fuori quando io potrò, o averò tanto agio, che possa mettere in|sieme infinite correzioni, che vi abbisognano, che se mondo non muta consiglio dubito che abbia ad essere *ad Calendas Graecas* **1624** Paolo Sarpi, *Historia particolare delle cose passate tra 'l Sommo Pontefice Paolo V e la Serenissima Republica di Venetia* [...], Lione [senza ed., ma sembrerebbe trattarsi di un luogo di stampa fittizio: SBN], 1624, p. 226: questo non per cerimonia, ma perche intende, che sia osservata dalla Republica fin tanto, che si tratterà, volendo che presto si venga alla trattazione, & conclusione, ne si estenda *ad Kalendas Graecas* **1751** Pietro Metastasio, lettera alla Principessa di Belmonte del 26 aprile 1751 riportata in *Lettere del Signor Abate Pietro Metastasio*, tomo III, Nizza, Società tipografica,

1786, p. 310: Questo sarebbe un rimetter il mio affare ad Calendas Graecas

1820 In *Dizionario enciclopédico della teologia, della storia della Chiesa ... tradotto dal p.d. Clemente Biagi*, tomo II, Firenze, Pagani, 1850, p. 221: Intanto fino ad *Kalendas Graecas* si aspetterà la decisione di un articolo, che non può rimanere indeciso senza gravissimo danno o pericolo

1937 In «Nuova Antologia rivista di lettere, scienze ed arti», n. d'annata non reperito (1937), p. 74 (GRL): non rimandate questa bella decisione ad *kalendas graecas*
2005 In *Fascismo e franchismo: relazioni, immagini, rappresentazioni*, a cura di Giuliana Di Febo–Renato Moro, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2005, p. 116: intenzione del *caudillo* e di tutto il suo tempo-reggiare era “rimandare ad *calendas graecas*” l’interrogatorio
2007 GRADIT (senza data).

= Loc. lat., ‘id.’, attestata per la prima volta in Svetonio, *Aug.* 87, 1 («cum aliquos numquam soluturos significare vult, “ad Kalendas Graecas soluturos” ait»). La prima attestaz. in it. è nella lettera dell’editore fiorentino Francesco Priscianese (riportata sopra), che proprio nello stesso anno diede alle stampe l’ed. in volgare del *De vita Caesarum* di Svetonio (*Le vite de dodici Cesari di Gaio Svetonio Tranquillo. Tradotte in lingua toscana per m. Paolo Del Rosso cittadino fiorentino*, Roma, Priscianese, 1544).

[Claudio Panaia]

(e) (S) ad corpus loc. agg. inv. Di chiesa o basilica cristiana, edificata per contenere il sepolcro di un santo

(usato soprattutto nelle denominazioni).

1576 Documento del 30 giugno 1576 riportato in *Acta Ecclesiae Mediolanensis* [...], Mediolani, Apud Pacificum Pontium, 1582, c. 291r: in altrettante Chiese di Milano, [...] in santo Ambrosio, in san Mazara in Brolio, [...] in san Simpliciano de Porta Comasina, et in san Vittore ad corpus

1915 In «Römische Quartalschrift für christliche Altertumskunde und für Kirchengeschichte», XXIX (1915), p. 233: nei *loca sacramentorum* e nelle *domus orationis* sono indicate le basiliche ad corpus
1955 DizEncIt, s.v.

2007 GRADIT (senza data)
2009 In *Città e campagna nei secoli altomedievali* [...], vol. I, Spoleto, Fondazione Centro italiano di studi sull’alto Medioevo, 2009, p. 29: inumato fuori mura a San Vittore ad corpus accanto alle spoglie del martire.

(n) 2. loc. avv. Presso il sepolcro di un defunto oggetto di devozione.

1877 Giovanni Battista De Rossi, *La Roma sotterranea cristiana* [...], vol. III, Roma, Salviucci, 1877, pp. 494 e 655: che nei primi secoli sia stata in uso cote-sta medesima distinzione della *missa publica* sopra terra e della quasi privata sotterra ad corpus, non vorrei affermarlo come d’istituzione regolare e costante [...] Allora l’una serviva per la celebrazione meno solenne e quasi privata dei santi misteri ad corpus; l’altra per la *missa publica*.

= Nesso lat., ‘presso il corpo’, presente nel lat. mediev. *ire* o *esse ad corpus* ‘partecipare alle esequie (= essere presso la salma)’ (DC, s.v. *corpus*²), specializzatosi in relazione ai sepolcri oggetto di devozione